

Servizio Logos - Norme operative

- 1 Descrizione del servizio
- 2 Rischi
- 3 Norme che regolano il Servizio (le "Norme")
- 4 Stop loss garantito
- 5 Dichiarazioni per l'adesione
- 6 Esempi di operatività

1 Descrizione del servizio

1.1 Logos - Definizione

Logos (il Servizio) è il nome del Servizio (e della Piattaforma web attraverso la quale lo stesso è fornito) che consente di negoziare Contratti Differenziali (detti brevemente CFD, dall'inglese Contract For Difference) intraday tra la Banca e il Cliente secondo le modalità di seguito descritte.

1.2 CFD - Definizione

Il CFD (o Contratto) è uno strumento finanziario derivato, con carattere tipicamente speculativo, il cui valore è direttamente collegato a quello di un altro strumento finanziario (c.d. Sottostante).

Il Contratto prevede il pagamento in contanti del differenziale tra il Prezzo di Apertura e il Prezzo di Chiusura del CFD senza però comportare lo scambio fisico del Sottostante. Trattandosi di operatività esclusivamente intraday, ogni Posizione derivante da un contratto CFD deve essere chiusa entro la stessa giornata in cui è stata aperta.

1.3 CFD - Finalità

Concludendo un contratto CFD il Cliente ha come obiettivo trarre vantaggio dal rialzo (se costituisce una Posizione Long) o dal ribasso (se costituisce una Posizione Short) del prezzo del Sottostante.

Logos consente di assumere Posizioni Lunghe (Long, nelle quali il cliente è la parte acquirente) o Corte (Short, nelle quali il cliente è la parte venditrice) su CFD intraday impegnando una sola parte della liquidità (Margine) che sarebbe necessaria al regolamento delle operazioni sul Sottostante. Trattandosi di operatività esclusivamente intraday, ogni Posizione derivante da un contratto CFD deve essere chiusa entro la stessa giornata in cui è stata aperta.

1.4 CFD - Effetto Leva

Logos consente di sfruttare il cosiddetto "effetto leva", ovvero la moltiplicazione del rendimento (positivo o negativo) di un'operazione di compravendita rispetto al capitale investito, inteso quale rapporto tra il risultato realizzato (differenza tra il controvalore dell'acquisto e della vendita) e il Margine. Ad esempio, nel caso di un'operazione su CFD, se il risultato è di 100 euro (differenza tra un Controvalore in acquisto di 5000 euro e un Controvalore in vendita di 5100 euro) e il Margine è del 1% (50 euro), il rendimento ottenuto dall'operazione è pari al 200% (100/50 = 200%).

Il rendimento ottenuto effettuando analoga operazione direttamente sul Sottostante, impegnando quindi l'intero Controvalore dell'operazione di acquisto, sarebbe del 2% (100 / 5000 = 2%). L'effetto leva che caratterizza Logos consente di moltiplicare il rendimento percentuale dell'operazione: nell'esempio, ipotizzando un Margine all'1%, il rendimento dell'operazione in CFD è di 100 volte quello ottenuto con una normale operazione di negoziazione sul Sottostante.

2 Rischi

2.1 Rischio di mercato: Effetto Leva e Stop Loss

Le operazioni su CFD sono caratterizzate da un forte effetto leva (fino al 100%) e pertanto comportano un elevato grado di rischio.

Quanto più è ridotto il Margine rispetto al Controvalore del Contratto, tanto maggiore è l'effetto leva:

$$\text{Leva} = \frac{\text{Controvalore/Margine}}{\text{Leva}}$$

Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato del Sottostante relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente più elevato sul Margine.

Se il movimento del prezzo è sfavorevole rispetto alla Posizione del Cliente (aumento del prezzo del Sottostante per le Posizioni Corte, diminuzione per le Posizioni Lunghe) il Margine può andare pressoché interamente perduto.

Affinché la perdita non possa mai eccedere il Margine, viene utilizzato il meccanismo della Stop Loss garantita: qualora la variazione sfavorevole del prezzo risulti almeno pari al Margine Percentuale (rapporto tra Margine e Controvalore), la Posizione viene automaticamente chiusa:

$$\text{Margine \%} = \frac{\text{Stop Loss \%}}{\text{Stop Loss \%}}$$

Minore è il Margine Percentuale, maggiore è la possibilità che la soglia di Stop Loss venga raggiunta e la posizione chiusa; qualora la volatilità del Sottostante (ovvero la frequenza e ampiezza delle variazioni del suo prezzo) sia elevata, il raggiungimento della soglia di Stop Loss può avvenire anche in tempi ravvicinati rispetto al momento di apertura della Posizione.

3 Norme che regolano il Servizio (le "Norme")

3.1 Definizioni

- 3.1.1. Contratto CFD: il Contratto di cui al punto 1.2 negoziato tra la Banca e il Cliente
- 3.1.2. Posizione CFD (Posizione): È la risultante della stipula di un Contratto CFD tra il Cliente e FinecoBank (nel seguito anche la Banca). La Posizione del Cliente è Lunga (Long) se egli è la parte acquirente, è Corta (Short) se è la parte venditrice.
- 3.1.3. Portafoglio Logos: insieme delle Posizioni in CFD Long e Short intraday di un cliente.
- 3.1.4. Sottostante: Strumento finanziario o altra grandezza economica al cui valore è riferito il valore del CFD. In base alla tipologia del Sottostante (se azioni, futures su indici, futures su commodities, tassi di cambio ecc.) sono definite altre categorie di CFD; per ciascuna categoria di CFD la Banca aggiorna e pubblica, nell'area del sito dedicata al Servizio, una Scheda Prodotto che ne descrive le caratteristiche, i rischi connessi, l'elenco dei singoli Sottostanti e fornisce esempi di operatività.
- 3.1.5. Margine: importo impegnato dal Cliente per l'apertura della Posizione; il Cliente può scegliere tra alcuni importi prestabiliti, pubblicati dalla Banca sulla Piattaforma e nell'apposita sezione del sito.
- 3.1.6. Controvalore: è il valore del CFD, pari al prezzo del CFD moltiplicato per la quantità del Contratto. Nel caso di CFD con Sottostante azioni tale quantità è il numero intero di azioni sottostanti, calcolato in base al Nozionale; nel caso di CFD con Sottostanti diversi dalle azioni la quantità è pari al numero di Lotti (determinati dal cliente in base al Margine) per il Moltiplicatore.
- 3.1.7. Nozionale: nel caso di CFD con Sottostante azioni è pari fino a 100 volte il Margine; nel caso dei CFD con Sottostanti diversi dalle azioni corrisponde al Controvalore.
- 3.1.8. Leva: è il rapporto tra il Controvalore e il Margine
- 3.1.9. Mercato di Riferimento: Principale mercato regolamentato sul quale il Sottostante è trattato. È indicato nella Scheda Prodotto.
- 3.1.10. Prezzi Denaro-Lettera del Sottostante: prezzi Denaro e Lettera quotati per il sottostante sul mercato di riferimento espressi in Euro applicando, nel caso in cui i prezzi del sottostante siano denominati in valuta estera, un rapporto di cambio valuta estera/Euro= 1:1
- 3.1.11. Mark-up: misura del differenziale applicato dalla Banca ai Prezzi Denaro e Lettera del Sottostante per determinare i Prezzi Denaro e Lettera del CFD. La misura massima del Mark-up è predefinita per ciascuna Categoria di CFD nella corrispondente Scheda Prodotto pubblicata nell'area del sito dedicata al Servizio. La misura esatta del Mark-up applicato a ciascun CFD è aggiornata in tempo reale durante gli Orari di apertura del Servizio e pubblicata nella sezione per l'inserimento ordini sulla Piattaforma.
- 3.1.12. Prezzi Denaro-Lettera del CFD: prezzi quotati dalla Banca espressi in Euro vengono conclusi le operazioni di apertura/chiusura di una Posizione. Sono formati applicando il prestabilito Mark-up ai prezzi Denaro-Lettera del Sottostante. Qualora la trattazione del Sottostante sul Mercato di Riferimento venga sospesa anche le quotazioni della Banca sono sospese.
- 3.1.13. Prezzo di Apertura: nel caso di Posizione Lunga è il Prezzo Lettera del CFD quotato in quel momento dalla Banca; nel caso di Posizione Corta è il Prezzo Denaro quotato in quel momento dalla Banca.
- 3.1.14. Prezzo di Stop Loss: è la soglia di prezzo raggiunta la quale la Banca chiude automaticamente il CFD garantendo al Cliente il prezzo medesimo. La soglia è calcolata applicando al prezzo di Apertura uno scostamento (in aumento nel caso di posizioni Corte, in diminuzione nel caso di Posizioni Lunghe) pari al Margine percentuale (rapporto tra il Margine e il Controvalore). La soglia si intende raggiunta quando sulla Piattaforma Logos viene conclusa un'operazione ad un prezzo pari o superiore (se la posizione è Corta) / inferiore (se la posizione è Lunga) alla soglia medesima.
- 3.1.15. Prezzo di Chiusura: quando la chiusura è effettuata dal Cliente, è il Prezzo del CFD quotato in Euro in quel momento dalla Banca; Denaro se la Posizione è Lunga, Lettera se la Posizione è Corta. Nel caso di chiusura automatica al termine del Servizio è il prezzo (Denaro o Lettera, rispettivamente nel caso di Posizione Lunga o Corta) rilevato in un istante random della fase di Chiusura. Qualora le quotazioni del CFD, al termine del Servizio, siano indisponibili in quanto è sospesa la trattazione del Sottostante, vengono utilizzati gli ultimi prezzi Denaro-Lettera del CFD quotati dalla Banca nel corso della giornata. Nel caso di Chiusura automatica per raggiungimento della soglia di Stop Loss è il Prezzo di Stop Loss.
- 3.1.16. Differenziale (P&L): È la differenza tra il Controvalore al Prezzo di Apertura e il Controvalore al Prezzo di Chiusura del Contratto e corrisponde all'utile (Profit) o alla perdita (Loss) dell'operazione. Sulla piattaforma Logos la Banca fornisce al Cliente, in tempo reale, evidenza del P&L maturato ovvero di quello realizzabile se il Contratto venisse chiuso in base alle condizioni di prezzo del CFD quotate istante per istante.
- 3.1.17. Termine: data e ora entro la quale la Posizione deve essere chiusa dal Cliente; trattandosi di operatività intraday, corrisponde all'orario di Termine del Servizio della stessa giornata di apertura della Posizione.

3.2 Strumenti finanziari trattati

3.2.1. Nella Piattaforma Logos possono essere conclusi CFD aventi quale Sottostanti quelli di tempo in

tempo individuati dalla Banca e suddivisi in categorie omogenee; per ciascuna categoria di CFD la Banca aggiorna e pubblica, nell'area del sito dedicata al Servizio, una Scheda Prodotto che ne descrive le caratteristiche, i rischi connessi, l'elenco dei singoli Sottostanti e fornisce esempi di operatività.

3.2.2. La cancellazione di un Sottostante da una Scheda Prodotto non comporta alcun effetto sui contratti CFD conclusi in precedenza che potranno essere chiusi nei termini convenuti all'atto della stipula.

3.3 Modalità di apertura e chiusura dei Contratti

3.3.1. Il Cliente può inserire proposte per l'apertura di Contratti CFD esclusivamente tramite la Piattaforma Logos. Le proposte di chiusura delle conseguenti Posizioni in CFD, invece, possono essere inviate anche via telefono agli operatori del call center a cui dedicati.

3.3.2. Non è consentito aprire o chiudere Contratti CFD attraverso canali differenti da quelli citati al punto precedente.

3.4 Limiti operativi: massimali per Posizione e Portafoglio

3.4.1. Al fine di contenere i rischi connessi all'operatività in CFD intraday l'accettazione di una proposta per la costituzione di una Posizione è subordinata al rispetto dei limiti operativi per Posizione CFD e per Portafoglio Logos.

3.4.2. I suddetti limiti operativi si riferiscono a massimali pubblicati nelle Schede Prodotto e, nel caso del limite di Posizione CFD, sono derogabili solo in caso di funzionalità "DOUBLE" (vedi 2.5).

3.5 Funzionalità DOUBLE

Esclusivamente in caso di Posizione CFD con Profit almeno pari al Margine, il Cliente potrà beneficiare di un innalzamento del massimale per Posizione CFD e potrà quindi aprire un'altra Posizione versando un nuovo Margine di importo pari al precedente.

3.6 Tipo prezzo delle proposte

Le proposte per la costituzione o la chiusura di una Posizione in CFD possono essere formulate esclusivamente con tipo prezzo "a mercato". Non è possibile inserire proposte con limite di prezzo.

3.7 Orari del servizio

L'immissione delle proposte del Cliente per la costituzione e chiusura di una Posizione in CFD può avvenire in fasce orarie prestabilite, delimitate dagli orari di Inizio e Termine del Servizio.

Nella fase di Chiusura, immediatamente successiva al Termine del Servizio, la Banca effettua la chiusura automatica delle eventuali Posizioni che il Cliente non abbia provveduto a chiudere entro l'orario di Termine del Servizio.

Gli orari di Inizio e Termine del Servizio e quelli della successiva fase di Chiusura, per ciascuna Categoria di CFD, sono pubblicati nelle rispettive Schede Prodotto in apposita sezione del sito internet della Banca.

3.8 Impegni del Cliente - Costituzione del Margine

Il Cliente, confermando l'inserimento di una proposta di negoziazione CFD, autorizza la Banca a rendere indisponibile per altre operazioni di negoziazione l'importo corrispondente al Margine. Qualora il saldo disponibile per operazioni di negoziazione non risulti almeno pari all'importo necessario per la costituzione del Margine, la proposta viene rifiutata.

L'impegno del Margine e la sua restituzione in occasione della chiusura della Posizione, risultano esclusivamente nell'applicativo web e non comportano movimentazione sul conto corrente.

3.9 Impegni del Cliente - Chiusura della Posizione entro il Termine del Servizio

Il Cliente, lo stesso giorno di esecuzione dell'operazione di apertura della Posizione CFD, deve provvedere a chiudere la Posizione medesima entro l'orario di Termine del Servizio prestabilito e pubblicato nell'apposita sezione del sito; in mancanza la Banca agisce d'ufficio e chiude la Posizione intraday sulla base del Prezzo rilevato nella fase di Chiusura immediatamente successiva al Termine del Servizio (v. 3.1.15).

3.10 Chiusura della Posizione CFD prima del Termine - Stop Loss automatico

Ad ogni Posizione Long (short) aperta è associata automaticamente una proposta Stop Loss di chiusura della Posizione al Prezzo di Stop Loss che viene eseguita dalla Banca nel caso in cui sulla Piattaforma Logos venga conclusa un'operazione ad un prezzo pari o superiore (se la posizione è Corta) / inferiore (se la posizione è Lunga) al Prezzo di Stop Loss medesimo.

3.11 Registrazione delle operazioni sul conto corrente

3.11.1. Essendo il CFD un "contratto per differenza" (v. 1.2), per ogni gruppo di Contratti conclusi su un medesimo Sottostante, alla data valuta dell'operazione, viene registrato sul conto corrente il Differenziale complessivamente realizzato sulle relative Posizioni. Il dettaglio dei Differenziali realizzati dal Cliente su ciascun singolo Contratto è pubblicato sulla Piattaforma nella sezione P&L.

3.12 Corrispettivi

Le condizioni economiche applicate dalla Banca per il Servizio Logos sono indicate nel Contratto Integrativo per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

3.13 Rinvio alle Condizioni generali

Per quanto non espressamente indicato nei punti precedenti, si applicano le Condizioni generali che regolano i rapporti e servizi con la Banca.

4 Stop loss garantito

L'operatività della Piattaforma Logos è caratterizzata da stop loss automatici sulla Posizione in CFD (v. 3.1.14). Se sulla Posizione matura una perdita pari al valore del Margine impiegato dal Cliente, la Banca chiude la Posizione con uno stop loss automatico. Il prezzo di stop loss, che viene calcolato al momento dell'apertura della Posizione, è garantito dalla Banca. La massima perdita che potrà subire il Cliente è quindi pari al valore del Margine.

5 Dichiarazioni per l'adesione

- Il Cliente ha approvato e sottoscritto a parte le Condizioni Generali che regolano i rapporti e servizi di FinecoBank S.p.A. e il contratto integrativo per l'operatività in strumenti finanziari derivati ai quali si rinvia per tutto quanto non disciplinato nelle presenti Norme Operative del Servizio Logos.
- Il Cliente ha ricevuto, inoltre, le Schede Prodotto che contengono informazioni adeguate sulla natura, sui rischi e sulle implicazioni del Servizio con riferimento a ciascuna categoria di CFD;
- Il Cliente ha preso visione, compreso ed accettato le condizioni e le norme del Servizio sopra indicate;
- Il Cliente si dichiara disponibile ad aderire al servizio Logos di FinecoBank.

6 Esempi di operatività

Premessa: negli esempi che seguono, per semplicità espositiva, non sono state considerate le eventuali commissioni di negoziazione, applicabili secondo quanto indicato nelle condizioni economiche già sottoscritte.

A) CFD Long intraday con Sottostante azioni

Il cliente dispone di 300 € e vuole aprire una Posizione CFD Long sul titolo X che la Banca quota 7,0 €. Il cliente, tra i Margini disponibili, sceglie l'importo di 50 € al quale corrisponde un valore Nozionale del Contratto pari a 5.000 € e quindi un numero di 714 azioni X (determinato come rapporto tra il Nozionale e il prezzo del CFD, arrotondato per difetto) sottostanti al Contratto. Il Controvalore del Contratto è pertanto pari a 4.998 € (714 x 7 €).

Al momento dell'acquisto la Banca calcola il prezzo di stop loss garantito che sarà 6,9299 (ctv operazione-margine)/numero azioni sottostante.

Se il prezzo del CFD sul titolo X dovesse risultare pari o inferiore a questa soglia la Posizione Long sarà automaticamente chiusa al prezzo di 6,9299 e il Cliente perderà il Margine.

Se invece il prezzo del CFD sul titolo X aumentasse, ad es. a 7,2 €, il Cliente potrebbe chiudere la Posizione conseguendo un Profit di 142,8 € ((7,2 - 7,0) x 714 che, in percentuale rispetto al controvalore totale risulta pari al 2,86% ((€142,8 / € 4.998), mentre rispetto al margine impiegato è pari al 286% ((€ 142,8 / € 50).

B) Double su CFD Long intraday sottostante azioni

Partendo dall'esempio precedente al raggiungimento del prezzo di 7,07 € da parte del CFD sul titolo X, il Cliente avrà la possibilità di utilizzare la funzionalità DOUBLE.

In questo caso, anche se il Cliente avesse già impegnato tutto il massimale, potrà comunque aprire un'ulteriore posizione (double) con l'impiego dello stesso margine della precedente.

C) CFD Long intraday con Sottostante futures (su indici o commodities)

Nei CFD su futures viene introdotto il moltiplicatore secondo cui il valore del Sottostante viene normalizzato rispetto al controvalore investibile.

Nel caso esemplificativo del FTSEMIB con moltiplicatore 0,25, il cliente acquista per 50€ di margine (lotto minimo) CFD su FTSEMIB, quindi aprirà una posizione al prezzo di 22.045 e il suo stop loss garantito sarà di 200 (=50 / 0,25) punti indice più basso, quindi 21.845.

Al momento della chiusura della posizione il profit (loss) del cliente sarà calcolato come differenza tra valore di chiusura e di apertura per il moltiplicatore.

Supponendo chiusura a 22.100 il profit sarà=13,75 €.

7 Gestione errori e/o ritardi

Qualora si verificano errori o ritardi nella determinazione o nella comunicazione dei Prezzi Denaro/Lettera del CFD in relazione ad una o più operazioni concluse dal Cliente, la Banca ha facoltà di procedere alle relative rettifiche, correzioni e/o storni, anche mediante addebito/accredito sul conto corrente del Cliente, avendo riguardo alle effettive condizioni di mercato e non sarà vincolata dalle operazioni che siano state concluse ad un prezzo manifestamente non corretto, ovvero che il Cliente conosceva o avrebbe potuto conoscere essere non corretto.